



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

ALLEGATO c)

**AUTORITA' COMPETENTE
IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
AI SENSI DELLA L.R. 12.02.2010 n.10 e s.m.i.**

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica "VAS" ai sensi della L.R. n. 10/10 e s.m.e i., attinente il **Piano attuativo e varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata Piano di Massima Unitario SA-1 Palagetta**

ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO AI SENSI SELL'ART. 26 DELLA LR 10/2010

L'AUTORITÀ' COMPETENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.e i.;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.e i.;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n.153 del 6.12.2016 con cui è stata individuata quale Autorità Competente ai fini V.A.S. per le funzioni stabilite dall'art. 13 della L.R. 10/2010, la Commissione per il Paesaggio di cui all'art. 153 LR n. 65/14

PRESO ATTO CHE

- il procedimento di VAS è stato avviato contestualmente all'avvio art.17 LR 65/2014 .
- in data 09.12.2016 con prot. 67133 è stato presentato da parte del proponente il Documento preliminare ai sensi dell'art.23 L.R. 10/2010 successivamente integrato con prot.1.490 del 10.01.2017
- sono stati acquisiti i pareri e i contributi di cui all'art. 23 co.2 della LR10/2010
- per la procedura di fase preliminare della VAS prevista dall'art. 23 della LRT10/2010 , l'Autorità Competente esaminati il Documento preliminare e i contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, si è espressa con Verbale in data 2.05.2017, con il quale ha dato una serie di indicazioni secondo il seguente parere:

"L'autorità competente, esaminato il rapporto preliminare ex art.23 l.r. 10/10 ed i contributi dei SCA e vista la proposta progettuale di piano attuativo esprime le seguenti valutazioni.

Considerato che l'ambito circostante l'area d'intervento è interessato dal passaggio del tracciato della tranvia (linea 4), si ritiene opportuno ristudiare l'ubicazione delle volumetrie consentite trasferendo queste nella parte est dell'area, possibilmente con l'accorpamento dei due volumi in unico fabbricato, in modo da non compromettere il tracciato della futura tranvia. A tale scopo l'Amministrazione ed i proponenti dovranno interfacciarsi con i progettisti della linea tranviaria, al fine di verificare il tracciato definitivo al quale subordinare la revisione progettuale della variante urbanistica e del piano attuativo.

In merito alla previsione della cassa di compensazione idraulica, alla luce delle previsioni urbanistiche della strada di collegamento con Sesto Fiorentino e della ferrovia, si dovrà adeguare la configurazione alle necessità idrauliche.

Per quanto riguarda il tratto della circonvallazione est compreso nel progetto, la strada andrà adeguata alle caratteristiche geometriche e costruttive di legge, e la rotatoria prevista nella parte nord-est dell'area dovrà essere adeguata al pari della viabilità e ne dovrà essere prevista la compensazione idraulica.



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

Gli spazi a verde pubblico dovranno essere concentrati in un'unitaria soluzione progettuale, a nord-ovest dell'area, mantenendo comunque lungo tutto il perimetro una adeguata fascia verde con funzione di connessione ecologica, anche in funzione delle previsioni di cui all'art. 38-quater della disciplina di piano della "Integrazione al Pit per la definizione del Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze."

- in data 23.5.2019 prot.29977 il proponente ha presentato il Rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010, il documento di Sintesi non tecnica e lo Screening Studio di Incidenza da adottarsi contestualmente alla proposta di piano

PRESO ATTO altresì che

- con deliberazione C.C. n. 161 del 27.06.2019, esecutiva. è stata disposta l'adozione del Piano attuativo e delle sue varianti al piano strutturale ed al regolamento urbanistico per la localizzazione di una grande struttura di vendita nell'area denominata PMU "SA_1-Palagetta" ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 (procedimento per l'adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica) nel combinato disposto con l'art. 107 per i piani attuativi, con contestuale adozione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 8 L.R.T. 10/2010

- con nota prot.39457 del 04.7.2019, inviate ai sensi dell'art. 25 della L R. 10/2010, si comunicava all'Autorità competente, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, l'adozione del piano attuativo e delle sue varianti e la sua pubblicazione sul BURT del 03.7.2019 n.27 parte seconda si trasmettevano agli stessi la proposta di piano attuativo e le sue varianti, nonché il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Screening Studio di Incidenza

-sono pervenuti i seguenti contributi inerenti gli aspetti di VAS (in allegato):

- AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO pervenuto con nota prot. n. 44928 del 02/08/2019 (ALL.1)

- AREA VASTA CENTRO – DIPARTIMENTO ARPAT DI FIRENZE pervenuto con nota prot. n. 48753 del 30/08/2019 (ALL.2)

- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE con nota prot. n. 48917 del 30/08/2019 (ALL.3)

- REGIONE TOSCANA- DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA- SETTORE VIA VAS OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE con nota prot. n. 49280 del 03/09/2019 (ALL.4)

- è pervenuto il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE per la procedura di VINCA (ART.87 LR 30/15) con nota prot. n. 54307 del 26.9.2019 da parte della REGIONE TOSCANA- DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA-SETTORE TUTELA DELLA NATURA (ALL.5)

- in data 26.9.2019 prot. 54253 è pervenuta documentazione integrativa al Rapporto ambientale da parte dei Proponenti

VISTO l'art.26 della LR 10/2010 riguardante il parere motivato espresso dall'autorità competente nel procedimento di VAS che testualmente recita :

-Art. 26 · *Espressione del parere motivato*

1 . L'autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25. comma 2.



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

2. Il parere di cui al comma 1 può contenere tra l'altro proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare., ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

3. L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui ai commi 1 e 2. alle opportune revisioni del piano o programma, dandone conto nella dichiarazione di sintesi."

ESAMINATI :

-gli elaborati costituenti il "Piano attuativo e varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata Piano di Massima Unitario SA-1 Palagetta" adottato con deliberazione C.C. n. 161 del 27.06.2019

-il Rapporto ambientale di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 10/2010;

-la Sintesi non tecnica;

- lo Screening Studio di Incidenza

-le osservazioni pervenute a seguito della consultazione ai sensi degli articoli 8 co. 6 e 25 co. 2, della L.R.10/2010 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui si allega copia

- il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE per la procedura di VINCA (ART.87 LR 30/15) con nota prot. n. 54307 del 26.9.2019 da parte della REGIONE TOSCANA- DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA-SETTORE TUTELA DELLA NATURA

- la documentazione integrativa al Rapporto ambientale trasmessa da parte dei proponenti

Tutto ciò premesso e considerato, l'AUTORITÀ COMPETENTE, composta dalla Commissione del Paesaggio (prof. arch. Gianfranco Franchi, arch. Graziano Massetani, arch. Giovanni Parlanti), riunitasi nella sede comunale per l'espressione del parere motivato in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 26 della L.R. n. 10/10 e s.m.e i., attinente il "Piano attuativo e varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata Piano di Massima Unitario SA-1 Palagetta"

DISPONE

1. di esprimere parere motivato favorevole, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, con le seguenti proposte e richieste conseguenti all'esito dell'esame delle osservazioni pervenute ai fini VAS

"L'autorità competente, esaminato il Rapporto ambientale ex art.26 l.r. 10/10, i contributi dei SCA, le integrazioni al Rapporto ambientale trasmesse al prot. 54253 del 26.9.2019 da parte dei Proponenti e il contributo ai sensi dell'art.87 LR 30/15 (procedura di VINCA) trasmesso con prot.54307 del 26.9.2019 da parte della Direzione Ambiente ed Energia-Settore Tutela della Natura e del Mare, esprime il seguente parere:

Si condividono le integrazioni al Rapporto ambientale fornite dal soggetto Proponente in risposta alle osservazioni e ai contributi degli enti SCA, invitando l'amministrazione comunale a prescrivere ai Proponenti del piano attuativo lo svolgimento periodico del monitoraggio, per quanto di competenza, in conformità a quanto indicato negli strumenti urbanistici comunali e a sostenere le relative spese.

Inoltre per quanto riguarda la procedura di VINCA si prescrive il rispetto di quanto contenuto nel parere della Direzione Ambiente ed Energia-Settore Tutela della Natura e del Mare."



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

2. di trasmettere al soggetto proponente il presente atto unitamente ai suoi allegati

Campi Bisenzio, 26 settembre 2019

L'Autorita Competente

Prof. Arch. Gianfranco Franchi _____

Arch. Graziano Massetani _____

Arch. Giovanni Parlanti _____assente_____

Commissione Interdisciplinare Ambiente Attività Produttive
- Intermedia Firenze

Sesto Fiorentino, 01/08/2019
Rif. Prot. SISPC uscita: vedi oggetto pec

AI COMUNE di CAMPI BISENZIO
PEC: comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Trasmissione via PEC
Rif. SISPC n. 1070532

Azienda USL Toscana centro



OGGETTO: L.R. n. 10/2010 - PROCEDURA DI VAS RELATIVA A PIANO ATTUATIVO E VARIANTI AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA LOCALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA NELL'AREA DENOMINATA PMU "A_1-PALAGETTA" - Contributo tecnico istruttorio

Proponente: Polistrade Costruzioni Generali

Fermo restando che le valutazioni sullo studio trasportistico spettano ad ARPAT, tale documento non risulta agli atti, né inviato per pec né reperibile dal link

<http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12023>

Per gli elaborati delle varianti al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo

Sulla base dell'istruttoria svolta, si esprime **parere favorevole** alla variante proposta, con le seguenti prescrizioni:

1. prima dell'installazione del cantiere dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico anche al fine di verificare la necessità di specifica deroga al rumore;
2. effettuare una valutazione preliminare dell'impatto delle emissioni polverulente generate nella fase di cantiere;
3. durante la fase di cantiere dovrà essere attuato un piano monitoraggio relativo alle emissioni acustiche e polverulente generate dalle lavorazioni;
4. le attività commerciali e produttive che si insedieranno nei lotti dovranno essere compatibili dal punto di vista ambientale con le limitrofe residenze.

Dipartimento della Prevenzione
Via Salvanti snc
50041 - Calenzano (FI)
Telefono: 055/6930.430
e-mail: praticheambientali.firenze@uslcentro.toscana.it
PEC: prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it

Dr. Luciano Monticelli
U.F.C. PISLL

Dr.ssa Carla Buonamici
U.F.C. IPN

Ing. Massimo Di Giusto
Coordinatore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0044928/2019 del 02/08/2019
Firma Elettronica: CARLA BUONAMICI, MASSIMO DI GIUSTO



Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/185.19 del 29/08/19 a mezzo: PEC

AI COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Servizio Urbanistica
c.a. Arch. Letizia Neri
PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n. 0048753/2019 del 30/08/2019
Firmatario SANDRO GARRO

Oggetto: Parere relativo al Rapporto Ambientale di VAS (ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010) riguardante il "Piano Attuativo e Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata P.M.U. SA_1-Palagetta" (Prot. ARPAT 2017/0018565)

Il Rapporto Ambientale inviato esamina in dettaglio i principali impatti che la realizzazione dell'intervento comporta. Si rimanda al nostro precedente parere del 16 marzo 2017 sul Documento Preliminare per una sintetica descrizione dell'intervento da realizzare (ns. Prot. 2017/0018565).

L'analisi effettuata del RA mostra come tutte le principali problematiche relative agli impatti ambientali previsti (in particolare per quanto riguarda la viabilità, l'inquinamento atmosferico, il rumore) siano state, a nostro avviso, sufficientemente considerate e siano stati proposti adeguati strumenti di contenimento e mitigazione. Per tali motivi, questo Dipartimento non ha obiezioni alla realizzazione del Piano Attuativo e delle Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico di cui in oggetto.

Distinti saluti.

Firenze, 29/08/2019

Il Responsabile del Supporto Tecnico
del Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹

1. Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. _____ del _____

Al

Comune di Campi Bisenzio

comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Oggetto: Rapporto Ambientale di V.A.S del Piano attuativo "PMU SA_1-Palagetta" in variante al R.U. e al P.S. del Comune di Campi Bisenzio. Contributo.

Con riferimento alla nota del 04/07/2019, prot. 39547 (assunta al protocollo di questo ente il 05/07/2019, prot. 5162) relativa Rapporto Ambientale di VAS del Piano attuativo "PMU SA_1-Palagetta" in variante al R.U. e al P.S. comunali;

Visto il R.A. reso disponibile da codesto Comune e rilevato che il Piano attuativo in oggetto prevede la realizzazione di una grande struttura commerciale di vendita, con adeguamenti delle infrastrutture viarie (mediante realizzazione di nuovi tratti di viabilità) e con nuove aree di verde pubblico;

Ricordato che gli strumenti di governo del territorio devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sull'area in esame (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, anche in modalità webgis), di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017, consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558 ;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica e per la parte relativa al rischio idraulico per quanto non espressamente in contrasto con la Disciplina di PGRA;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 78 del 02/04/2008;

Considerato che il Rapporto Ambientale ha rilevato quanto segue:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- *“Per quanto riguarda la parte idraulica è stato svolto uno studio a supporto della progettazione ... l’obiettivo di questo studio sviluppato in conformità alle direttive del DPGR 53/R del 25/10/20011, del PGRA in vigore dal 1/1/2016, e della L.R. 41/2018 è quella di svolgere un’analisi delle problematiche idrauliche, provenienti dal reticolo delle acque alte e delle acque basse ... Lo studio propone inoltre una modifica alla scheda “SA_1- Palagetta” del RU comunale al fine di allinearne il contenuto al più recente quadro conoscitivo idraulico, modifica la cui approvazione costituisce condizione indispensabile alla conformità normativa – e quindi validità – dello studio stesso...”;*
- *all’area è assegnata la pericolosità idraulica elevata “I.3” derivanti da “acque alte” (mentre “il PMU... è da ritenersi esente da rischio idraulico da acque basse”), e l’intervento è subordinato alla realizzazione di varie opere di mitigazione idraulica; in particolare, oltre alle nuove strutture commerciali, sono previste aree limitrofe all’intervento destinate alla compensazione e alla laminazione idraulica;*
- *tra le mitigazioni idrauliche, è previsto il rialzamento del piano di campagna e che “... grazie alla realizzazione di una bocca tarata sullo scarico della cassa, non viene incrementata la portata affluente al Fosso di Prunaia”;*
- *relativamente agli aspetti geologici, sulla base delle indagini redatte per il Piano Strutturale comunale “...l’area di interesse è posta in classe 3 a g-i (pericolosità medio-bassa di natura geologica e idrogeologica)”;*

Considerato inoltre che il comune di Campi Bisenzio sta procedendo alla revisione dei propri strumenti urbanistici ed è in itinere una procedura di modifica al quadro conoscitivo idraulico comunale sulla base di nuovi studi idraulici, di cui al verbale della conferenza dei servizi trasmesso con nota ns. prot. 1651 del 27.02.2019 e successiva riunione del 19 luglio 2019 , svoltasi presso il Genio Civile di Firenze;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si segnala quanto segue:

- Rispetto ai contenuti del vigente PGRA, l’area di variante ricade all’interno di area classificata a pericolosità da alluvione media (P2), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni. Pertanto, ai sensi dell’art. 9 delle norme di PGRA, in tali aree sono consentiti gli interventi *“che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico”*, condizioni disciplinate dalla Regione..

- Ai sensi dell’art. 10 delle suddette norme di PGRA, nella aree P2 i Comuni *“nell’ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:*

- o *f) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;*
- o *g) le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;*
- o *h) sono da evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;*
- o *i) le previsioni di volumi interrati sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.”*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de’ Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Alla luce del succitato procedimento di modifica del quadro conoscitivo idraulico del Comune di Campi Bisenzio, si segnala la necessità che il Piano Attuativo sia coerente con i nuovi studi idraulici.

- Rispetto al PGRA, inoltre, l'area ricade in classe di pericolosità elevata P3 per eventi intensi e concentrati "flash flood", pertanto ai sensi dell'art. 19 delle norme di Piano i Comuni "nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:

- a) per le aree urbanizzate sono da predisporre piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovracomunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1;
- b) in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale;
- c) al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al presente articolo."

- Rispetto al citato PAI, l'area in esame non ricade in area a pericolosità geomorfologica. Alla luce della succitata pericolosità geologica e idrogeologica dell'area di intervento contenuta nel PS, si ricorda che dovrà essere attivata la procedura di modifica del quadro conoscitivo del PAI secondo i contenuti dell'art. 32 delle norme di Piano.

- Rispetto al citato PGA, l'area in esame corrisponde al seguente corpo idrico sotterraneo:

- Corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – Zona Firenze:
Stato quantitativo buono;
Stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027;

ed è prossima ai seguenti corpi idrici superficiali:

- Fiume Bisenzio Valle:
stato ecologico scarso, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027;
stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027;
- Collettore Acque basse:
stato ecologico pessimo, con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2021;
chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2021.

Ai sensi del citato PGA, Piano con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico), si ricorda che non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione generali e di dettaglio. Tuttavia tali strumenti devono essere coerenti con tale Piano di bacino; in particolare si deve garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici, verificando che non determinino alcun deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Rispetto ai contenuti del citato PBI, per le criticità superficiali l'area di variante interferisce con interbacino (fiume Bisenzio) a deficit idrico molto elevato "C4", pertanto eventuali derivazioni potranno essere soggette a limitazioni e condizionamenti; inoltre l'area corrisponde a subalveo sotterraneo con possibile interferenza con reticolo superficiale.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/sf
(40/2019)

4



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Comune di Campi Bisenzio
al Collegio del Paesaggio
Autorità Competente per la VAS

al Responsabile del Procedimento
c.a. Arch. Letizia Nieri

e p.c. Regione Toscana
Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O.
per la Toscana Centro
c.a. Arch. Massimo Del Bono

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0049280/2019 del 03/05/2019
Firmatario: CARLA CHIODINI

Oggetto: Comune di Campi Bisenzio (FI) – Avvio del procedimento per il Piano Attuativo e varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata PMU 5.8 ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2104 e ai sensi dell'art. 25 LR 10/10. Consultazione del Documento Rapporto Ambientale. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Campi Bisenzio (ns prot. 264615 del 04/07/2019) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

L'area oggetto di Variante al PS e al RU e contestuale Piano Attuativo è ricompresa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della l.r. 65/2014: risulta infatti localizzata a sud-est dell'abitato di Campi Bisenzio ed è caratterizzata dalla presenza della circonvallazione, da un tessuto prevalentemente residenziale e da campi incolti connessi alla parte del territorio rurale che si estende verso il Fosso Reale.

Per tale area la Variante al PS e al RU propongono l'inserimento di una Grande Struttura di Vendita e di una Media Struttura di Vendita da attuarsi tramite Piano Attuativo: a tal fine si prende atto che è stata svolta la Conferenza di Copianificazione a motivo dell'*insediamento di una grande struttura di vendita e aggregazioni di medie strutture all'interno del perimetro del territorio urbanizzato* così come disposto dall'art. 26 LR 65/14.

Inoltre l'area oggetto del P.M.U. 5.8 risultava, al momento dell'avvio del procedimento in oggetto, inclusa tra quelle sottoposte a salvaguardia di tipo A dalla "*Integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze*"; ad oggi risulta sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra il Comune di Campi Bisenzio e la Regione Toscana per la "*Variante per l'Integrazione al Piano Strutturale di Campi Bisenzio per l'Ambito di territorio interessato dal Parco Agricolo della Piana*" e



l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della LR 65/2014.

Osservazioni

Dai dati forniti e dalle valutazioni condotte nel Rapporto Ambientale (RA), le criticità e gli effetti significativi attesi dall'attuazione riguardano essenzialmente gli impatti su suolo e sottosuolo (in termini di consumo di suolo, impermeabilizzazione, realizzazione delle reti per i servizi, regimazione delle acque), il rischio idraulico, la sostenibilità idrica e delle infrastrutture fognarie, il consumo di energia elettrica e la produzione rifiuti, la mobilità indotta. In relazione a tali componenti, il RA sviluppa un'analisi che porta all'individuazione di misure di mitigazione e compensazione necessarie al raggiungimento degli obiettivi ambientali in relazione agli effetti attesi a cui corrispondono disposizioni nelle NTA del Piano Attuativo.

Si fanno presente peraltro alcune osservazioni e aspetti critici, finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale della proposta di Variante al PS e al RU e contestuale Piano Attuativo (PA), nell'ottica della collaborazione tra enti.

Quadro Conoscitivo Ambientale

Il quadro conoscitivo contenuto nel RA descrive le principali componenti ambientali, fotografando lo stato attuale, ma senza un'analisi critica in relazione al quadro conoscitivo ambientale aggiornato alla luce del monitoraggio VAS, visto che il quadro conoscitivo del RU, nei cinque anni di efficacia della disciplina delle trasformazioni, potrebbe avere subito cambiamenti tali da non permettere una valutazione ambientale complessiva degli impatti significativi prodotti dalle nuove previsioni. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 29 co. 6 della lr 10/2010, nel caso di eventuali modifiche di atti di governo del territorio devono essere tenute in considerazione le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio VAS.

Dal momento che è in corso la redazione relativa alla nuova strumentazione della pianificazione territoriale e, di conseguenza, di quella urbanistica, sarebbe stato opportuno valutare la nuova previsione in tale ambito, in modo tale da delineare e stabilire la nuova strategia sia a livello di pianificazione urbanistica che ambientale sull'intero territorio comunale.

Infatti, a partire dal quadro conoscitivo ambientale, dagli obiettivi specifici e dalle azioni promosse dalle NTA del PS e del PO, l'analisi degli effetti ambientali avrebbe potuto fornire una stima quali-quantitativa dei potenziali effetti significativi derivanti dall'attuazione della nuova previsione proposta dalla Variante, in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. La valutazione degli effetti ambientali costituisce un'attività fondamentale dell'intero percorso di VAS, da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate di mitigazione e compensazione in grado di garantirne la sostenibilità ambientale delle trasformazioni nonché specifiche misure per il monitoraggio ambientale del PS e del RU con la possibilità di introdurre anche elementi correttivi.

Quadro emissivo e Qualità dell'Aria

In relazione all'aggravio del quadro emissivo in aria e dell'effetto sulla qualità dell'aria si ricorda di verificare la presenza di aree di superamento, aree non critiche o aree contermini alle aree di superamento: dovranno essere condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art.10 delle NTA del PRQA "Indicazioni per gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica" ("valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria...ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione, ecc.), considerando anche l'aggravio prodotto dal traffico veicolare per l'area



oggetto di trasformazione, inserendo anche apposite prescrizioni nelle NTA del PA (per la produzione di energia da rinnovabili, per la classe energetica degli edifici, ecc.).

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative

Il RA riporta al pag. 137 le ragioni della scelta delle alternative individuate (lo scenario attuale, lo scenario della fase preliminare e lo scenario di piano) da cui emerge il percorso valutativo seguito dal RA che ha portato alla costruzione dello scenario possibile in relazione alla trasformazione proposta dalle Varianti e dal PA.

Si ritiene che la scelta delle alternative avrebbe dovuto far emergere una valutazione anche delle possibili alternative localizzative della nuova previsione, ad esempio attraverso l'analisi delle aree inedificate disponibili e di quelle edificate ma dismesse e vocate al recupero, al fine di giustificare il nuovo consumo, così come sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di lasciare un varco verde in tale area, vista anche la prossimità del cimitero.

Al fine di limitare nuovo consumo di suolo, l'analisi delle alternative delle scelte localizzative, comprese le aree da destinare al rispetto degli standard, risulta infatti utile per garantire il risparmio di suolo inedificato e la migliore integrazione nel contesto, limitando al massimo gli impatti sulle componenti paesaggistiche/ambientali presenti da preservare.

Indicazioni su misure di monitoraggio ambientale

Il RA riporta un sistema di monitoraggio e controllo degli specifici impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del Piano Particolareggiato ma non specifica i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziarie messe a disposizione e a corredo dell'azione di monitoraggio, così come previsto ai sensi dell'art.29 della LR10/2010. Si richiede pertanto di integrare tali dati necessari alla attuazione del sistema di monitoraggio proposto.

Degli approfondimenti richiesti se ne potrà dar conto nella Dichiarazione di Sintesi con opportune indicazioni in merito, ai sensi di quanto previsto all'art. 27 della LR 10/10.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

5



Al Comune di Campi Bisenzio
Settore V° - Servizio Urbanistica

p.c. Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: Art. 87, L.R. n. 30/15 - procedura di VInCA nell'ambito della procedura di VAS per le varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano attuativo per la localizzazione di una Grande Struttura di Vendita nell'area denominata PMU "SA_1- Palagetta", adottato con Del.C.C. n. 161 del 27/6/19 - ZSC/ZPS Stagni della Piana fiorentina e pratese IT5140011

IL DIRIGENTE

Il Decreto dirigenziale n. 5783 del 01/12/2015 del Direttore del Centro direzionale con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore "Tutela della Natura e del Mare";

Vista la principale normativa di riferimento del Settore scrivente:

- le Dir. C.E. nn. 43/92 e 147/09;
- il D.P.R. n. 357/97, e in particolare l'art. 2 c. 1 lett. p) che, in combinato con l'art. 3 c. 3, dichiara che le aree di collegamento ecologico funzionale risultano essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche, per assicurare la coerenza ecologica della rete «Natura 2000», altrimenti ridotta ad una serie di "sparse isole di buon valore ecologico", e che esse perciò rivestono **primaria** importanza per la fauna e la flora selvatiche;
- il D.lgs. n. 152/06;
- il D.M. del 17/10/07;
- il formulario standard del Sito IT5140011;
- la L.R. n. 30/15 e, in particolare:
 - o il c. 2 dell'art. 75, nonché il c. 1 dell'art. 5; quest'ultimo attribuisce anche alle aree di collegamento ecologico funzionale la disciplina speciale propria della stessa L.R. 30/15, e le riconosce quali parti integranti del sistema regionale della biodiversità;
 - o l'art. 66, che rimanda ad altre norme per le definizioni tecniche, nonché a un glossario allegato, avente carattere ricognitivo;
 - o l'art. 115, il quale mantiene in vigore provvisoriamente gli allegati alla L.R. n. 56/00 e le relative disposizioni correlate;
- la Strategia nazionale per la biodiversità, di cui all'Intesa Stato/regioni repertorio n. 91/CSR del 23/5/16, che intende assicurare la piena attuazione degli obiettivi della Rete Natura 2000, tra cui l'implementazione della Rete delle aree di collegamento ecologico funzionale, ivi denominate infrastrutture verdi;
- la D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 di approvazione dell'integrazione del Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico, e in particolare la Carta della Rete ecologica, la Scheda di Ambito di paesaggio n. 6 Firenze, Prato e Pistoia, e gli Abachi delle Invarianti strutturali, nonché la Disciplina del Piano (con particolare riferimento agli **artt. 8 e 30**);
- la Del.C.R. n. 10/15 di approvazione della Strategia regionale per la biodiversità, che evidenzia (tab. 5 dell'all. 8 alla scheda B.1 del PAER) come l'urbanizzazione costituisca il primo fattore di minaccia sulle specie protette in ambito di pianura;

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0054307/2019 del 27/06/2019
Firmatario: GILDA RUBERTI

- le Dell.G.R. nn. 644/04 e 1223/15 e relativi allegati;
- i manuali ISPRA nn. 140, 141 e 142 del 2016;
- la pubblicazione del 2006 della regione Toscana *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana*, curata dal Museo di storia naturale dell'Università di Firenze.

Visto il Verbale della Conferenza di Copianificazione tenutasi il 10 novembre 2017;

Richiamata la precedente nota del Settore scrivente (prot. n. 187288 del 7/4/17), nella quale si riteneva necessaria la redazione di uno studio d'incidenza che, data la prossimità dell'area di intervento alla ZSC "Stagni della piana fiorentina e pratese", esaminasse in particolare, mediante campionamenti eseguiti conformemente alle Linee guida di cui ai Manuali ISPRA nn. 140, 141 e 142 del 2016, le specie animali (soprattutto Anfibi, Molluschi, Insetti e Rettili), le specie vegetali e gli habitat protetti, o comunque quelli idonei alla vita delle specie protette, presenti nell'area;

vista la nota prot. in arrivo n. 264615 del 4/07/19 ed **esaminata** la relativa documentazione allegata;

Dato atto che:

- nel Sito Natura 2000 in questione sono presenti specie protette come la Raganella italiana, il Rospo smeraldino, il Tritone carnefice, il Biacco, il Ramarro, *Podarcis muralis* e *P. sicula*, *Orchis laxiflora*, *Stachys palustris*, *Zerynthia polyxena*; per varie di esse RE.NA.TO. riconosce il livello di rarità regionale;
- nello stesso Sito esistono estesi habitat semiumidi protetti o, qualora seminaturali, comunque idonei, soprattutto se coltivati a prato o incolti, al pascolo o alla caccia per specie protette, come le oche selvatiche o le Albanelle;
- l'art. 2 c. 1 lett. n della L.R. n. 56/00 definisce specie di interesse regionale quelle elencate nell'allegato A, in quanto nel territorio regionale:
 1. sono vulnerabili e in pericolo di estinzione;
 2. sono rare od endemiche e **richiedono particolare protezione** a causa della specificità o della vulnerabilità del loro habitat, oppure a causa del loro sfruttamento;
- pubblicazioni scientifiche specialistiche riconoscono il calo demografico delle popolazioni toscane di varie specie di Anfibi e Rettili protetti, quali Raganella italiana, Rospo smeraldino e Tritone carnefice, descrivendone l'adattabilità a vari habitat terrestri nelle fasi non riproduttive;
- l'area interessata dal piano attuativo dista meno di 200 m dal confine della ZSC IT5140011 (e non 1,2 Km, come indicato a pag. 55 dello Studio d'incidenza), ove gli Anfibi possono riprodursi;
- lo Studio d'incidenza, a fronte del sicuro aumento del traffico veicolare lungo v.le Liberto Roti, attiguo alla ZSC/ZPS, nonostante il prevedibile conseguente aumento del rischio di schiacciamento di Anfibi e piccoli animali protetti, non prevede alcuna misura mitigativa, quali per esempio, barriere longitudinali con inviti in corrispondenza dei sottopassi ecologici;
- nello Studio d'incidenza non sono stati riportati i rilievi biologici, con le metodologie e nei periodi indicati dai manuali ISPRA sopra richiamati in riferimento alle varie specie/habitat protetti o a quelli tassonomicamente o sintassonomicamente più affini, come espressamente richiesto con nota prot. n. 187288 del 7/4/17;

considerato che, per le definizioni da considerare nell'applicazione della L.R. n. 30/15, di cui all'art. 66 della stessa legge:

- stante il rimando alla normativa sovraordinata, per la definizione di specie di interesse regionale occorre far riferimento all'art. 2 c. 1 lett. n della L.R. n. 56/00, in applicazione anche dell'art. 115 della L.R. n. 30/15;
- stante la definizione di specie di interesse regionale richiamata all'art. 2 c. 1 lett. n della L.R. n. 56/00, le specie elencate in All. A alla L.R. n. 56/00 sono da considerarsi, a tutt'oggi, protette all'interno del territorio regionale, o quanto meno nell'ambito dei sistemi regionali delle aree naturali protette e della biodiversità di cui alla L.R. n. 30/15;

ritenuto necessario supplire alle lacune riscontrate nella documentazione fornita, per le quali erano state richieste specifiche integrazioni, mediante rilievi biologici da eseguire, secondo le modalità già indicate nella propria precedente prot. n. 187288 del 7/4/17, nell'ambito della VIncA pertinente le successive fasi autorizzative concernenti le opere di cui in oggetto;

ESPRIME

la seguente valutazione, effettuata in base alle informazioni fornite: è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità della ZSC/ZPS, a condizione che:

1. le successive fasi autorizzative delle opere, incluse quelle infrastrutturali, dovranno essere soggette a specifica procedura di VInCA, per la quale dovrà essere redatto uno Studio d'incidenza, a firma di tecnico esperto, che contenga campionamenti, eseguiti conformemente alle Linee guida di cui ai Manuali ISPRA nn. 140, 141 e 142 del 2016, sulle specie animali (soprattutto Anfibi, Molluschi, Insetti, Rettili e *Laniidae*), le specie vegetali e gli habitat protetti, o comunque quelli idonei alla vita delle specie protette, presenti nell'area; per la metodologia e le stagioni di rilievo delle specie protette, o di interesse conservazionistico, non contemplate dai manuali ISPRA suddetti, dovrà essere fatto riferimento a specie tassonomicamente affini, e comunque alla migliore letteratura scientifica inerente i campionamenti; le elaborazioni statistiche dei dati rilevati dovranno includere almeno indici di abbondanza, di ricchezza e di varietà specifica; siano evidenziate le opere di illuminazione e di trasmissione di onde elettromagnetiche che siano eventualmente previste;
2. lungo tutta la scarpata orientale di v.le L. Roti, inclusa la rotonda di connessione con l'asse stradale di nuova costruzione, dovrà essere disposta, in accordo con i competenti Uffici comunali, una barriera per i piccoli animali protetti;
3. il nuovo asse stradale previsto in continuazione di v.le L. Roti dovrà contemplare, oltre alla barriera per i piccoli animali protetti, anche sistemi, sicuri per gli Uccelli, atti ad elevare le loro traiettorie di volo;
4. le nuove strutture di vendita, qualora dotate di ampie vetrate, dovranno prevedere sistemi di prevenzione dell'impatto di uccelli;
5. nell'ambito delle successive fasi autorizzative relative alla prevista realizzazione della cassa di laminazione idraulica, da sottoporre a specifica VInCA, dovrà essere approfondita, da parte di un tecnico esperto, la definizione e la relativa progettazione degli aspetti di mitigazione ambientale che dia ragione della valenza naturalistica degli interventi da attuare;
6. qualora si preveda il riutilizzo del terreno di risulta degli scavi, inerenti sia le strutture di vendita che le infrastrutture private e comunali previste in attuazione del Piano attuativo, incluse le opere di compensazione idraulica e di mitigazione naturalistica, il relativo progetto dovrà essere sottoposto a specifica VInCA.

Settore Tutela della natura e del mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

